

## **Relazione: progetto Celiachia**

Classe I C, Scuola Primaria di Bettolino di Mediglia.

La classe è formata da 19 alunni (12 maschi e 7 femmine). Il progetto si è realizzato durante le ore di italiano ed ha avuto un'impronta interdisciplinare, interessando materie come arte e immagine, scienze, tecnologia, storia, oltre che italiano. Le ore impiegate sono state 8, distribuite in 4 lezioni frontali. Il gruppo classe ha mostrato vivo interesse e partecipazione, sin dalla prima fase di presentazione degli obiettivi e dei contenuti. Dal momento che è stato indirizzato a bambini molto piccoli, l'insegnante ha selezionato gli argomenti da trattare tra quelli proposti, focalizzando l'attenzione principalmente sul significato di intolleranza alimentare, celiachia e sulle norme di comportamento da condividere sia per chi ne è affetto sia per coloro che ci vivono insieme.

La prima fase di brainstorming ha permesso di notare la non consapevolezza e non conoscenza, da parte della maggior parte dei bambini, di concetti come glutine, celiachia, intolleranza. Il vissuto di un alunno con favismo e la sua condivisione ha permesso di iniziare a ragionare insieme su tali costrutti. Attraverso l'uso della Lim è stato proiettato un video con lo scopo di avvicinare i bambini ad una terminologia completamente nuova ed anche complessa per loro. L'uso di immagini ha facilitato la comprensione di concetti difficili, come quello di celiachia. L'insegnante ha spiegato la condizione del celiaco utilizzando le informazioni riportate nel libretto messo a disposizione dall'Associazione AIC. Con una discussione guidata, i bambini hanno provato a riconoscere esperienze di intolleranze alimentari nei vissuti propri o di persone a loro vicine. Mediante l'uso del motore di ricerca è stato visualizzato e poi spiegato il simbolo riportato sui prodotti per celiaci. I bambini si sono poi sperimentati, individuando tali prodotti tra quelli presenti a scuola, scrutandone l'involucro e le scritte apposte (gluten free) in caso di assenza dello stesso simbolo. Inoltre, gli alunni sono stati invitati a ricercare anche nei loro contesti di vita quotidiana (casa, supermercato, ecc.) gli alimenti senza glutine, in modo da rendere l'argomento più fruibile e quindi comprensibile.

Nella fase successiva l'insegnante ha letto una fiaba in cui si sono evidenziate le difficoltà, anche relazionali, vissute da una bambina affetta da intolleranza alimentare e le possibili strategie per arginarle.

A questo punto la classe è stata divisa in gruppi per la produzione di una propria fiaba, relativa all'argomento in esame. Dopo aver scelto insieme i personaggi, l'ambiente, il tempo e la trama, ciascun bambino ha apportato il proprio contributo nel disegno e coloritura di otto sequenze. Ogni gruppo ha pensato e scritto una didascalia per ciascuna di esse, condotti dall'insegnante che li ha aiutati a mantenere una continuità tra le varie parti. Infine, le sequenze sono state collegate tra loro ed è stata prodotta una breve storia dal titolo "La fatina Milla e il suo regno speciale".

E' stato interessante notare l'entusiasmo dei bambini per un tema, per loro, abbastanza ostico. Mediante la forma ludica del ricercare e del comprendere attraverso le immagini e il linguaggio delle fiabe, hanno portato fuori dubbi, domande, curiosità, nuovi spunti di lavoro, che purtroppo non sono stati perseguiti per il poco tempo a disposizione.

27/06/2017, Bettolino di Mediglia

Docente  
Loforese Marilena

Classe III, sezione D, Scuola Primaria di Bettolino di Mediglia.

La classe è formata da 20 alunni, i quali hanno partecipato attivamente al lavoro che ha coinvolto più discipline: tecnologia, scienze e arte e immagine; è stato inserito nella programmazione didattica di tecnologia sull'alimentazione. Sono state utilizzate due lezioni di due ore ognuna.

L'insegnante, partendo dall'argomento dell'alimentazione su cui aveva svolto già un cospicuo lavoro nello scorso anno scolastico, ha reintrodotto l'argomento portando l'attenzione dei bambini sulle allergie e intolleranze alimentari. C'è stata una interessante discussione sull'argomento le parole celiachia e glutine sono arrivate dal loro vissuto e dalle loro conoscenze pregresse. Le informazioni a riguardo erano però molto approssimative, pertanto è stato semplice poter proporre documenti e filmati che ne chiarissero il significato.

Gli alunni sono stati poi divisi in quattro gruppi, ognuno dei quali doveva proporre immagini (volantini dei supermercati portati da casa) che ritraessero alimenti proibiti o accessibili alle persone affette da celiachia, ritagliarle ed incollarle, dopo un confronto con gli altri gruppi, sul cartellone del SI (ACCESSIBILI) o del NO (PROIBITI).

Gli alunni hanno anche avuto il compito di cercare nei supermercati, gli alimenti che avessero il simbolo che identificasse gli alimenti senza glutine, in modo tale che l'argomento fosse di più facile comprensione perché riportato nella realtà di tutti i giorni.

Il lavoro è stato di difficile comprensione per gli alunni che ancora faticano nel differenziare alimenti a rischio da quelli proibiti, ma la buona volontà e l'entusiasmo nello svolgere le attività sono stati alti.

27/06/2017, Bettolino di Mediglia

Docente  
Tuccia Nadia Maria

## RELAZIONE PROGETTO CELIACHIA "In fuga dal glutine"

Classe IV C Scuola Primaria di Bettolino, I.C.S. Mediglia

La classe è formata da 22 alunni, i quali hanno partecipato attivamente al lavoro, che li ha coinvolti in un lavoro interdisciplinare.

Sono state utilizzate tre lezioni di due ore ognuna.

Ho introdotto l'argomento dell'alimentazione, portando l'attenzione dei bambini sulle allergie e le intolleranze alimentari e su come oggi se ne parla molto di più, ricercandone le cause.

Attraverso l'uso del dizionario abbiamo cercato il significato di celiachia e di glutine, con l'aiuto della LIM ho cercato un filmato da cui loro hanno tratto più informazioni sull'argomento e si è aperta una discussione in classe.

Le informazioni a riguardo hanno fatto affiorare dei ricordi sul loro vissuto, comunicandomi che qualcuno aveva dei parenti o amici affetti da questa patologia.

I bambini così hanno effettuato una ricerca attraverso interviste a queste persone affette da tale patologia, scoprendo informazioni dirette e prendendo appunti.

La raccolta di questi appunti è stata scritta al computer in classe dalla bambina ipovedente, avendo lei il suo pc personale.

Ho diviso la classe in cinque gruppi dando ad ogni gruppo un compito. Ogni gruppo ha nominato il capogruppo che teneva i contatti con gli altri gruppi.

1° gruppo:

ha fatto una ricerca nel supermercato cercando il simbolo che distingue i prodotti.

2° gruppo:

ha cercato i prodotti con glutine o senza.

3° gruppo:

ha aiutato la bambina ipovedente a scrivere l'intervista.

4°-5° gruppo:

ho proposto il gioco fornito dall'AIC, il quale ha avuto un grande successo, non solo con i bambini della classe che hanno passato interi intervalli a giocare, ma coinvolgendo anche i bambini della classe parallela.

Questo è stato il momento più bello, perché i bambini riportavano con competenza e padronanza informazioni ai loro compagni.

Infine, con tutto il loro entusiasmo, hanno prodotto un cartellone sul quale hanno riportato l'intervista e la prima colazione, ritagliando i prodotti dai volantini dei supermercati.

27/06/2017, Bettolino di Mediglia

Docente  
Emilia Ventre

Classe V, sezione D, Scuola Primaria di Bettolino di Mediglia  
La celiachia, aspetti scientifici e tecnici

Il progetto ha coinvolto 19 alunni, 12 maschi e 7 femmine. Il lavoro è stato effettuato abbracciando più discipline: scienze, tecnologia, educazione all'immagine. Sono state utilizzate cinque lezioni, ognuna di un'ora. L'insegnante ha preso spunto dalla lezione di scienze inerente l'apparato digerente per introdurre l'argomento. Gli alunni sono stati molto attivi durante il brain storming legato alla parola "celiachia". Per molti era un termine già sentito, ma non conosciuto, oppure identificato in maniera errata. Alcuni alunni hanno raccontato di conoscere persone celiache, che in realtà erano intolleranti al lattosio o con allergie diverse: sintomo questo di scarsa informazione sul tema. Sono stati visionati alcuni video sull'apparato digerente e l'intestino e si è arrivati a notare la differenza tra i villi intestinali della maggior parte delle persone e quelli del celiaco.

Gli alunni sono stati divisi in quattro gruppi. Ogni gruppo ha letto con attenzione il materiale dell'Associazione Italiana Celiachia, ha sottolineato le parti che ha ritenuto di rilievo ed ha integrato con il lavoro svolto in scienze e con alcuni disegni preparati in educazione all'immagine. È stato poi assemblato tutto il lavoro e fotografato. Ogni componente del gruppo ha poi esposto ai compagni ciò che ha appreso.

I bambini hanno mostrato particolare interesse verso i cibi che la persona celiaca può e non può consumare e verso le problematiche che il glutine sviluppa nell'organismo. Hanno collegato momenti di vita vissuta in cui non avevano capito bene le motivazioni per le quali parenti o amici avessero dovuto rinunciare a determinati alimenti. Si sono detti soddisfatti della novità che ora nei supermercati esistano alimenti sostitutivi del pane e dei cibi con glutine. È piaciuto molto il fatto che si siano sentiti coinvolti in un progetto ampio, con un elaborato finale da esporre e divulgare. In alcuni momenti gli alunni si sono trovati in difficoltà perché alcune parole tecniche erano per loro di difficile comprensione. Solo in questi momenti è intervenuta l'insegnante in aiuto.

Durante un pasto in mensa è stato fatto presente che le pietanze della giornata fossero tutte senza glutine, ad eccezione del pane.

L'esperienza è stata molto positiva.